

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1560 di lunedì 02 ottobre 2006

Per un'aria piu' respirabile

Le proposte del Parlamento europeo per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Trasporti e agricoltura tra i principali "colpevoli". Iniziative anche per le abitazioni.

Pubblicità

Adottando due relazioni d'iniziativa, il Parlamento europeo chiede obiettivi più ambiziosi e la definizione urgente di misure per ridurre l'inquinamento atmosferico. Sollecitando la promozione di trasporti pubblici e mezzi più ecologici, i deputati vedono con favore una tassa sulla congestione del traffico e incentivi alla rottamazione. E' poi chiesto di recuperare i centri storici e di aumentare gli spazi verdi ma anche di subordinare gli aiuti agricoli alla riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Il 55% degli ecosistemi europei è infatti danneggiato dall'inquinamento atmosferico. Questa è una delle principali cause di morte e di malattia in Europa, con una riduzione media dell'aspettativa di vita di ciascun individuo pari a oltre otto mesi. I bambini, gli anziani, le persone affette da malattie respiratorie e cardiovascolari e le persone che vivono in regioni ad elevata esposizione, come le aree urbane (città) e nei pressi dei principali assi stradali, sono soggette a particolari rischi sanitari.

Il Parlamento europeo invita la Commissione e gli Stati membri a adottare quanto prima misure volte a ridurre le emissioni nei vari settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico, dando la priorità ai settori non ancora regolamentati e in cui è possibile conseguire ulteriori riduzioni delle emissioni a costi più bassi. L'Esecutivo, inoltre, dovrebbe formulare senza indugio una proposta di revisione della direttiva sui limiti nazionali di emissione. I deputati, al riguardo, sollecitano l'approvazione di misure volte a ridurre le emissioni del settore dei trasporti marittimi oppure quelle provenienti da fonti industriali e domestiche (impianti di riscaldamento). Ma insistono anche sulla necessità di azioni nel campo dell'agricoltura che, a loro parere, rappresenta «una delle principali fonti di inquinamento atmosferico». **Le attività agricole**, infatti, «contribuiscono notevolmente alle emissioni di ammoniaca» e, notando come il settore sia sottoposto a scarsi obblighi in materia di riduzione delle emissioni, invitano la Commissione a formulare con urgenza delle proposte in questa direzione.

Il Parlamento insiste sul fatto che la Commissione - d'intesa con le autorità nazionali - debba incitare tutti gli agglomerati superiori ai 100.000 abitanti, ad elaborare un piano di gestione urbana sostenibile (PGUS) e un piano di trasporti urbani sostenibili (PTUS). Assieme agli orientamenti della Commissione dovrebbero figurare degli **indicatori comuni** di base in linea con gli obblighi derivanti dall'attuale politica ambientale dell'UE (direttive sull'aria, il rumore, le acque e i rifiuti, politica di efficienza energetica e politica climatica), in modo da rendere possibili raffronti e operazioni di "benchmarking" tra le città europee.

Per il Parlamento, occorre poi **incentivare l'uso dei trasporti pubblici** e lo sviluppo di infrastrutture di trasporto pubblico. Sottolineando poi che l'inquinamento atmosferico è una delle principali cause dei problemi di salute nell'UE, i deputati ritengono che le autorità nazionali, regionali e locali dovrebbero rivedere i sistemi di trasporto locali e cercare soluzioni innovative per ridurre al minimo l'uso di autovetture nei centri delle città.

Caldeggiando anche l'utilizzazione di **modi di trasporto e di tecnologie ecologici**, il Parlamento rileva l'importanza del ricorso ai biocarburanti, alle tecnologie di automobili ibride, alle biciclette, nonché ad autotreni e autobus che soddisfino le norme per autoveicoli più ecologici dell'Unione europea. Il Parlamento rileva poi che le autorità locali possono stimolare notevolmente l'innovazione acquisendo veicoli puliti (EEV, Euro 6 e VI) per il parco mezzi pubblici e semipubblici.

I deputati chiedono poi alla Commissione di proporre un obiettivo relativo alla superficie di **spazio verde** per abitante per i nuovi agglomerati urbani e, al riguardo, ritengono che tale obiettivo dovrebbe essere inserito nei PGUS «al fine di impedire qualsiasi riduzione dello spazio verde nelle zone urbane che non rispondono a tale criterio».

Come misura cautelare per salvaguardare i **centri storici** e gli spazi naturali, inoltre, il Parlamento chiede che si creino anelli di protezione a basso indice di edificabilità per evitare le pressioni immobiliari. Sottolinea poi che alcuni centri storici - «pregevoli elementi del nostro patrimonio comune» - sono da anni abbandonati nelle città e, pertanto, raccomanda di disporre, a livello nazionale, regionale o locale, programmi di aiuto per promuovere un adeguato restauro di queste zone.

I deputati sollecitano la promozione di progetti cofinanziati dall'UE connessi con lo sviluppo e la modernizzazione di reti di riscaldamento urbano. Sottolineano poi la necessità di sviluppare nuovi metodi di **gestione idrica nelle città**, al fine di prevenire le improvvise inondazioni o fare fronte ai periodi di siccità. Al riguardo, chiedono la promozione di orientamenti comunitari relativi all'efficienza idrica nei nuovi edifici e alla conservazione dell'acqua nei periodi di, al fine di ridurre le perdite d'acqua e i rischi di inondazione nonché l'impermeabilità del suolo, e accrescere le riserve d'acqua. E' inoltre sottolineata l'importanza di un risanamento delle condutture d'acqua e dei sistemi di canalizzazione antiquati delle città.

Il Parlamento, infine, rileva anche l'importanza di aumentare il **rendimento ambientale degli edifici** con un design di alloggi efficienti in termini di energia (isolamento, uso di energia rinnovabile, giardini pensili, design solare passivo/attivo, alloggi a basso consumo di energia ecc.). Sostiene inoltre l'uso di fonti di energia rinnovabile ed eventualmente disponibili a livello locale nell'ambiente urbano e una progettazione di case con impianti idrici efficienti (conservazione e reimpiego dell'acqua piovana, sciacquoni razionali, lavatrici e lavastoviglie che facciano un uso efficace dell'acqua).

Fonte: [Parlamento europeo](#)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it